

Oltre 4 mila i turisti che hanno soggiornato nella 16 camere con una cinquantina di posti letto

BresciaOggi

## Casa del Parco all'extra-time aperta anche durante il Natale

**I buoni risultati della gestione estiva affidata a una società milanese hanno convinto gli amministratori ad autorizzare l'attività ricettiva pure nelle festività di fine anno**

(pag. 26) Avanzi Discover Sb ha centrato fin qui il proprio obiettivo principale: la gestione diretta della Casa del Parco dell'Adamello a Cevo (1.000 mq. oltre a 1.100 mq. di verde, 16 camere con 49 posti letto, cucina 100% locale, bar sala lettura, sale multifunzionali ecc.), «dando vita ad un'impresa di territorio che interviene in aree marginali e periferiche per generare valore economico e sociale a livello locale»; oltre 4mila le persone accolte. La srl milanese ha alle spalle una lunga eccellente estate, tanto da pensare di sfruttare le festività natalizie per consolidare una presenza positiva per il turismo in valle. L'amministratore Giovanni Pizzochero e le sue collaboratrici di settore hanno quindi deciso di rilanciare, ricevendo il via dal Parco dell'Adamello per tenere aperta la Casa oltre che per il ponte dell'Immacolata anche per le imminenti vacanze. Guido Calvi, responsabile del Servizio Parco e tutela ambientale della Comunità montana, mostra grande soddisfazione per la gestione di Avanzi Discover: «La prima stagione estiva ed autunnale è stata caratterizzata finalmente dall'animazione del sito con attività di vario tipo legate al parco ed al territorio, andando a porsi non solo come tessera dell'offerta di turismo naturalistico locale ma anche come perno e raccordo di una rete di operatori, di associazioni e di residenti che condividono questo tipo di percorso». Calvi parla di «un risultato molto importante, rispetto al quale c'è l'impegno nostro affinché quanto di positivo fatto finora si rinforzi in futuro, consolidando il ruolo della Casa in quella visione iniziale che diversi anni fa aveva portato alla scelta di investire nel recupero dell'ex colonia Ferrari per farne un centro di educazione ambientale ed un polo legato al turismo naturalistico del Parco dell'Adamello. Guido Calvi, ritenendo «importante» l'apertura della Casa all'Immacolata e nelle imminenti vacanze natalizie, ed in attesa dei programmi in definizione per la stagione prossima, auspica che «grazie al concorso della Comunità montana quale gestore del Parco dell'Adamello e delle tante realtà presenti sul territorio della Valsaviore, si possa tutti insieme consolidare questo importante risultato contribuendo allo sviluppo sostenibile di questo magnifico lembo di territorio ricompreso nel Parco dell'Adamello». Carlotta Roma, responsabile operativo della Casa, racconta della positività di questi primi tre mesi, che «sono stati complessi, densi di progettazione, di confronto, di sfide e di immaginazione, ma anche di tanto fare. Abitare questa casa fin qui ha significato attraversare la valle ogni settimana per andare da tutti i nostri 27 produttori locali, ha significato imparare a fare accoglienza e ricettività per noi che veniamo dal mondo della rigenerazione e dell'innovazione sociale: per l'ospitalità e la ristorazione sono esperienze nuove. Ci abbiamo messo tempo, dedizione e cura - dice ancora Carlotta Roma - per conoscere tutti i soggetti del territorio, per stabilire relazioni e sognare e progettare uno spazio che possa essere aperto, pubblico, vivo e vitale. Ha significato provare tutti i sentieri per poterli poi raccontare, così da far scoprire a tutte ed a tutti le meraviglie di queste valli. Siamo qui proprio perché crediamo in queste aree, terre alte che non si arrendono ma resistono, reinventando il futuro con coraggio ed immaginazione».